

BORGO VALBELLUNA

Ideal Standard, lunedì riunione del comitato di sorveglianza

BORGO VALBELLUNA

Lunedì pomeriggio alle 17.30, in municipio a Borgo Valbelluna, terrà seduta il Comitato di sorveglianza socio-istituzionale sulla situazione dell'Ideal Standard di Trichiana. Sono convocati i sindacati, i parlamentari, i sindaci, la Provincia.

Sarà l'occasione in cui Cgil, Cisl e Uil prepareranno la riunione con il ministero dello Sviluppo economico che è prevista il 3 agosto.

Interverrà pertanto anche la Regione, con l'assessore Elena Donazzan.

Si sa che la Val Belluna chiede da tempo al gruppo dell'Ideal Standard il sospirato piano industriale per capire se l'attività produttiva è in

grado di tenere e di consolidarsi come tutti si augurano, oppure se continueranno le difficoltà di mercato per le produzioni caratteristiche di questo sito.

Trichiana vanta una forte flessibilità rispetto agli altri stabilimenti del gruppo, ma proprio per questo ha costi maggiori.

I lavoratori ed il sindacato si aspettano pertanto dall'azienda i necessari investimenti per recuperare il gap negativo rispetto alle altre fabbriche.

In questa prospettiva, però, c'è già una novità: l'ex Ceramica Dolomite sta registrando una domanda di prodotti più remunerativi, quelli del cosiddetto "alto di gamma". Questo trend è appena

iniziato e bisognerà aspettare la fine dell'anno per verificare, come tutti auspicano, che si consolidi.

Per i lavoratori si tratta, comunque, di un primo, mezzo sospiro di sollievo.

«Aspettiamo con ansia il confronto al Mise del 3 agosto», ammette il sindacalista Bruno Deola, «per capire dal vertice del gruppo se ci sono anticipazioni sul lavoro che sta compiendo l'esperto assunto dall'azienda per studiare i presupposti del piano industriale finalizzato ad un possibile rilancio. Insomma, una prima fotografia dell'esistente, in questa fase di ripartenza».

In stabilimento resta comunque la preoccupazione per le prospettive. L'azienda

ha confermato il budget di 720 mila pezzi. Il sito chiuderà per tre settimane, in modo da consentire anche le necessarie manutenzioni.

«Vorremmo tornare al lavoro, dopo il periodo feriale, con qualche sicurezza in più rispetto ad oggi», afferma Deola, «se è vero che questo stabilimento non fa gli utili degli altri siti, da due milioni di pezzi l'anno, è anche vero però che ad una multinazionale come l'Ideal Standard torna quanto mai utile una realtà come Trichiana, che è in grado di rispondere in tempo reale a tutte le domande di mercato. La flessibilità, in questo caso, non è un problema, ma un valore aggiunto, che merita il giusto investimento».—

FRANCESCO DAL MAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex Ceramica Dolomite di Trichiana